

PROGRAMMAZIONE FSE PLUS 2021-2027

PROCEDURA DI VERIFICA SULLA CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE NORME NAZIONALI E DELL'UNIONE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

*Allegato F
alla D.D. n. del .../.../2025*

Sommario

Indice delle revisioni.....	3
1. Premessa.....	4
2. Verifiche istruttorie.....	4
3. Analisi del Rischio e Campionamento.....	6

Allegato 1

Indice delle revisioni

N° Rev.	Data	N° D.D.	Descrizione delle modifiche	Rif. Paragrafo
0	xxxx	xxx	PRIMA EMISSIONE	TUTTI

1. Premessa

Il Programma FSE+ 2021-2027 prevede la concessione di contributi inquadrati all'interno dei regimi di aiuto di stato (esenzione o *de minimis*) così come disciplinati all'interno degli Avvisi pubblicati i quali prevedono altresì la presentazione da parte dei beneficiari dei documenti e delle autodichiarazioni necessarie ad attestare i requisiti di partecipazione richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Il presente documento, illustra, pertanto le verifiche da effettuare in fase istruttoria in relazione al contributo da concedere sia in regime di esenzione che in regime *de minimis*. Inoltre, presenta la metodologia per il campionamento delle operazioni da controllare basato su una preliminare analisi del rischio.

2. Verifiche istruttorie

Al fine di concedere il contributo in regime di aiuto i Settori che svolgono le attività istruttorie effettuano le seguenti verifiche sul beneficiario del finanziamento comunitario o sull'impresa/altro operatore economico che riceve indirettamente l'aiuto (di seguito "destinatario") se diverso dal beneficiario stesso:

Contributi concessi in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014:

- ✓ verifica della **dimensione di impresa** effettuata tramite la consultazione della visura camerale (o di certificati e documenti di valore probatorio analogo) e dei bilanci annuali relativi agli ultimi due esercizi contabili di riferimento al fine di accertare il rispetto dei parametri finanziari definiti dall'art. 2 dell'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 (ULA, fatturato, bilancio annuale). I suddetti controlli sono effettuati accertando se l'impresa beneficiaria/destinataria sia associata o collegata ad altre imprese (secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato I) e, in caso affermativo, i calcoli sul possesso dei requisiti vengono eseguiti come previsto dall'art. 6 del suddetto Allegato I¹. Al fine di effettuare tale verifica i Settori acquisiscono i documenti necessari tramite interrogazione delle banche dati e dei registri nazionali dedicati o attraverso richieste dirette ai beneficiari/destinatari. Qualora opportuno potrà essere altresì effettuata un'interrogazione del sistema ARACHNE per svolgere approfondimenti finalizzati ad accertare la presenza di ulteriori collegamenti tra imprese;
- ✓ verifica dello stato di **difficoltà** ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 analizzando l'ultimo bilancio annuale disponibile ed approvato del beneficiario/destinatario. I Settori acquisiscono i documenti necessari tramite interrogazione delle banche dati e dei registri nazionali dedicati o attraverso richieste ai beneficiari/destinatari²;
- ✓ verifica **dell'effetto di incentivazione** e del rispetto di **eventuali massimali di aiuto** previsti da normative specifiche che disciplino regimi ad hoc e verifiche di **eventuali altri aiuti e/o di cumulo** ottenuti sugli stessi costi ammissibili o sullo stesso progetto o sulle stesse attività. Tale controllo è attuato per il tramite del Registro Nazionale Aiuti (di seguito RNA) consultando la Visura Aiuti rilasciata automaticamente dal sistema quando si effettua la richiesta del codice aiuto COR oppure effettuando apposita interrogazione con il codice fiscale del beneficiario/destinatario e accertando nella sezione Trasparenza Aiuti gli aiuti individuali già ricevuti per attestare che non riguardino il medesimo intervento in istruttoria e per il quale bisogna concedere il finanziamento;
- ✓ verifica che il beneficiario non sia soggetto ad un **ordine di recupero** a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno oppure che qualora ne sia stato oggetto abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti ricevuti. Tale controllo è attuato per il tramite del RNA analizzando la Visura Deggendorf rilasciata automaticamente dal sistema quando si effettua la richiesta del codice aiuto COR, oppure consultando l'apposita lista disponibile nella sezione Trasparenza o infine effettuando un'interrogazione con il codice fiscale del beneficiario/destinatario nella sezione Visure di RNA. La verifica sarà effettuata preliminarmente alla concessione del contributo qualora tale requisito sia previsto come condizione di accesso al finanziamento e sia autodichiarato dal soggetto in fase di

¹ Al fine di facilitare la verifica è possibile utilizzare il format di calcolo "Verifica della dimensione di impresa" inserita nella checklist di controllo sugli aiuti di stato (Allegato XXX al presente documento).

² Al fine di facilitare la verifica è possibile utilizzare il modello "Verifica stato di difficoltà" inserita nella checklist di controllo sugli aiuti di stato (Allegato XXX al presente documento).

presentazione della richiesta. Si precisa tuttavia che un'eventuale visura "positiva" non risulta ostativa alla concessione del contributo pubblico, bensì esclusivamente all'erogazione degli importi finanziati. L'acquisizione della visura sarà infatti ripetuta in fase di liquidazione qualora l'Avviso preveda l'erogazione diretta del contributo al beneficiario/destinatario secondo le tranche di pagamento previste.

Contributi concessi in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831:

- ✓ verifica che il **settore di attività** del soggetto non rientri tra quelli esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento UE 2023/2831. Tale controllo è effettuato tramite la consultazione della visura camerale (o di certificati e documenti di valore probatorio analogo);
- ✓ verifica del **perimetro di impresa** al fine di accertare la definizione di **impresa unica** così come prevista dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831. Tale controllo, che include anche le persone fisiche e definisce le «imprese collegate» nel quadro della definizione delle piccole e medie imprese (PMI) di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE e all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, è effettuato tramite RNA: il registro nazionale, infatti, tramite protocollo di colloquio con il registro imprese, permette di visualizzare i soggetti rientranti nel perimetro e di attestare gli aiuti *de minimis* ricevuti attraverso l'apposita visura. Qualora opportuno potrà altresì essere effettuata un'interrogazione del sistema ARACHNE per effettuare approfondimenti ed ulteriori accertamenti non eseguibili o rilevabili da RNA;
- ✓ verifica del rispetto del **massimale de minimis** previsto con riferimento all'impresa unica. Tale controllo è attuato, come sopra riportato, attraverso RNA. All'atto di registrazione dell'aiuto il rilascio del codice identificativo COR da parte del sistema è infatti garanzia che il massimale previsto sia stato rispettato. In caso di superamento dello stesso, infatti, RNA non rilascia il suddetto codice richiedendo la diminuzione del contributo.

Con riguardo ai suddetti controlli e con specifico riferimento allo stato di difficoltà e al perimetro d'impresa, nel caso in cui dalle banche dati consultabili dalla Pubblica Amministrazione non sia possibile reperire tutte le informazioni e i materiali necessari ad effettuare le dovute verifiche, sarà possibile richiedere la documentazione mancante ai beneficiari/destinatari interessati dalla misura d'aiuto (es. bilanci propri e di società collegate/associate, libro soci, dichiarazioni circa le unità lavorative ecc.). Qualora, anche successivamente a una richiesta di integrazione rivolta ai beneficiari/destinatari, i dati su cui effettuare i controlli non siano disponibili perché non dovuti ai sensi della normativa vigente, i controlli saranno eseguiti nei limiti delle informazioni acquisibili, con puntuale evidenza delle attività svolte e degli aspetti non verificabili.

Al fine di assicurare la concessione dei contributi richiesti in tempi congrui e idonei a non penalizzare i richiedenti, i soggetti coinvolti nel processo istruttorio effettueranno i controlli sopra descritti a campione, fermo restando l'assolvimento degli adempimenti di registrazione all'interno del sistema RNA per tutti gli aiuti concessi. L'estrazione sarà operata in conformità ad una apposita metodologia di campionamento illustrata nei paragrafi successivi, e procedono alla definizione di una percentuale minima di verifiche da attuare.

Gli esiti delle suddette verifiche sono formalizzati tramite apposita checklist (cfr. Allegato 1) al presente documento, che può essere compilata sia a livello di singolo beneficiario/destinatario dell'aiuto sia "cumulativamente" a livello più generale di operazione e/o di "finestre di concessione" nel caso di avvisi a sportello³. Si precisa tuttavia che la checklist costituisce un modello di riferimento e come tale è modificabile dai Settori competenti che svolgono le attività istruttorie a condizione che siano mantenuti i contenuti minimi di controllo ivi previsti.

Le checklist sono caricate all'interno del sistema informativo del Programma o sono archiviate presso gli uffici regionali competenti per assicurarne la corretta conservazione. In caso di necessità sono dunque consultabili dai relativi organismi di controllo e trasferibili in formato elettronico ai soggetti interessati.

³ In tal caso dovranno però essere conservati a livello di singolo beneficiario/destinatario i documenti consultati per i controlli e gli strumenti operativi utilizzati negli ambiti specifici di verifica (prospetto di controllo sullo stato di difficoltà e sulla dimensione di impresa) che come sopra indicato saranno svolti a campione.

Inoltre, tutta la documentazione consultata ai fini delle verifiche è debitamente archiviata in appositi fascicoli progettuali conservati su supporti informatici a cura dei Settori competenti.

Ad esito positivo delle suddette verifiche, la struttura che concede l'aiuto procede alla registrazione del medesimo all'interno di RNA inserendo e confermando all'interno della Misura qualificata con relativo CAR il singolo contributo concesso identificato dal relativo codice COR. In caso di variazione dell'aiuto durante l'attuazione del progetto si procede altresì all'inserimento del codice COVAR.

3. Analisi del Rischio e Campionamento

Come sopra anticipato, l'AdG procede ad un campionamento degli aiuti da sottoporre a verifica istruttoria. L'**universo campionario** di riferimento è costituito dall'insieme degli aiuti richiesti, all'interno delle singole istanze, pervenuti su un determinato bando e sportello. L'Amministrazione procederà alle verifiche sugli aiuti richiesti solo dopo la presentazione delle relative istanze, valutando delle estrazioni periodiche nei casi dei bandi a sportello.

La valutazione del rischio

RA – Rischio Tipologia Aiuto

Il **Rischio tipologia di aiuto** è calcolato in relazione al fatto che si considerino meno rischiosi gli aiuti concessi in regime *de minimis*, in quanto soggetti a una normativa semplificata e caratterizzati da un minore impatto finanziario. Viceversa, si considerano più rischiosi gli aiuti concessi in esenzione (Regolamento (UE) n. 651/2014), in ragione della maggiore complessità delle disposizioni applicabili e delle verifiche necessarie per garantire la corretta applicazione delle condizioni previste dal regolamento.

(RA) INDICE DI RISCHIO 1 - TIPOLOGIA DI AIUTO

CRITERIO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI AIUTO	MOTIVAZIONE
Rischiosità Media (M)	3	Aiuti in <i>de minimis</i>	Normativa semplificata e minore impatto finanziario.
Rischiosità Alta (A)	5	Aiuti in esenzione	Maggiore complessità normativa e rischio di irregolarità.

RI – Rischio Importo

Il *Rischio importo* è calcolato sulla base dell'ammontare dell'aiuto richiesto dal momento che maggiore è il valore del contributo ammesso, maggiore sarà l'importo potenzialmente a rischio. In tal senso sono dunque state determinate tre fasce che determinano i rispettivi livelli di rischio.

(RI) INDICE DI RISCHIO 2 – VALORE DELL'AUTO

CRITERIO	RISCHIO	RAZIONALE DI VALUTAZIONE
Rischiosità Bassa (B)	1	Valore economico dell'aiuto ≤ 2.000 €
Rischiosità Media (M)	3	Valore economico dell'aiuto maggiore di 2.000 € e inferiore a 10.000 €
Rischiosità Alta (A)	5	Valore economico dell'aiuto ≥ 10.000 €

(RB) – Rischio Beneficiario

Il *Rischio tipologia di beneficiario* è calcolato in relazione al fatto che si considerino meno rischiose le domande presentate da professionisti, imprese individuali e soggetti non iscrivibili al Registro Imprese, in quanto generalmente riferite a interventi di piccola scala, caratterizzati da procedure più semplici, importi contenuti e un minore rischio di collegamenti con altre imprese. Viceversa, coerentemente con quanto previsto dai criteri di valutazione del rischio, si considereranno più rischiosi i progetti presentati da società, agenzie formative e altre unità economiche, in ragione della maggiore complessità gestionale, della più elevata rilevanza finanziaria e del maggior rischio di errori procedurali.

(RB) INDICE DI RISCHIO 3 – TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CRITERIO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO/DESTINATARIO	MOTIVAZIONE
Rischiosità Bassa (B)	1	Professionisti/Imprese individuali/Soggetti non iscrivibili al Registro Imprese	Progetti di piccola scala, procedure semplici, importi contenuti, minore rischio di collegamenti con altre imprese.
Rischiosità Alta (A)	5	Società/ Agenzie formative / Altre unità economiche	Gestione complessa, alta rilevanza finanziaria, maggior rischio di errori procedurali.

Stratificazione

L'analisi dei rischi viene effettuata sulla base della **tipologia di aiuto richiesto** in ciascuna istanza, del valore economico dell'aiuto e delle **caratteristiche del beneficiario** ed è pertanto eseguibile soltanto dopo la ricezione delle istanze. L'universo campionario sarà pertanto costituito, come enunciato in precedenza, dall'insieme degli aiuti richiesti, all'interno delle singole istanze, pervenuti su un determinato bando e sportello.

Il rischio totale dell'istanza sarà pari alla **somma dei valori di rischio** attribuiti alle categorie di rischio (Rischio Tipologia di Aiuto/Bando, Rischio Importo e Rischio Beneficiario/Destinatario).

$$RA + RI + RB$$

E riconducibili alle seguenti 3 fasce di rischio:

CLASSE DI RISCHIO	RISCHIO TOTALE
Rischiosità Bassa (B)	Tra 1 e 5
Rischiosità Media (M)	Tra 6 e 10
Rischiosità Alta (A)	Tra 11 e 15

Individuazione del campione

Il metodo di campionamento utilizzato si basa su un approccio **non statistico a percentuale collegata alla fascia di rischio con estrazione casuale**. Il numero degli aiuti da verificare sarà pertanto individuato mediante l'applicazione di **percentuali fisse** associate alle fasce di rischio individuate, secondo la seguente scala:

CLASSE DI RISCHIO	PERCENTUALE DI CAMPIONAMENTO
Rischiosità Bassa (B)	10%

Rischiosità Media (M)	12%
Rischiosità Alta (A)	15%

Per qualsiasi risultato con numeri decimali, è stato stabilito di arrotondare sempre per eccesso (per esempio se risultano 14,1 operazioni da estrarre per una fascia di rischio, ne verranno estratte 15).

L'AdG si riserva, a seguito delle prime applicazioni della procedura di campionamento, di aumentare le percentuali di campionamento indicate al fine di adeguarle alle proprie esigenze di copertura delle verifiche.

A titolo esemplificativo, si riporta un prospetto di calcolo a supporto di una maggiore comprensione del metodo.

❖ Esempio

A fronte di 132 aiuti totali, l'analisi del rischio individua 118 aiuti a rischio ALTO e 14 a rischio MEDIO. Si procede con un campionamento del 15% sul rischio ALTO, pari a 18 aiuti, e del 12% sul rischio MEDIO, pari a 2 aiuti.

Rischio	N. Aiuti	% Estrazione	N. Aiuti da estrarre	N. Aiuti da estrarre
Alto	118	15%	17,7	18
Medio	14	12%	1,68	2
Basso	0	10%	0	0

Allegato 1

Avviso:					
Finestra di concessione:					
Codice progetto/operazione:					
Acronimo:					
Beneficiario/destinatario:					

Item di verifica	SI	NO	NA	Note	Indicazioni per la compilazione
Regime de minimis (Reg. (UE) 2023/2831)					
Il beneficiario/destinatario dell'aiuto opera nei settori rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831?					Verificare che il soggetto non operi in uno dei settori esclusi dall'applicazione del de minimis come indicati all'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento 2023/2831 <i>oppure</i> Accertare che dalle verifiche di ammissibilità delle domande non sia risultata la presenza di soggetti operanti operi in uno dei settori esclusi dall'applicazione del de minimis come indicati all'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento 2023/2831
Il contributo richiesto permettere, se concesso, di rispettare il massimale di aiuto di 300.000 euro nell'arco di tre anni come previsto dall'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831?					Accertare il rilascio del COR da parte di RNA (in caso di previsione specifica dell'avviso sulla non cumulabilità, indicare in nota la verifica effettuata in tal senso)
Il calcolo del massimale è stato effettuato prendendo in considerazione l'impresa unica così come definita dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831?					Accertare il rilascio del COR da parte di RNA
Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014					
Il beneficiario/destinatario dell'aiuto è inquadrabile come PMI ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 s.m.i.?					Verificare visura camerale e bilancio. La verifica è effettuata tramite l'apposito foglio "Verifica dimensione di impresa"
Dimensione del beneficiario/destinatario (escluse le grandi imprese) ai sensi dell'art. 2 paragrafi 2 e 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 s.m.i.?	Micro	Piccola	Media impresa		Cfr foglio "Verifica dimensione di impresa" box DIMENSIONE DI IMPRESA
Il beneficiario/destinatario dell'aiuto è una grande impresa (non soddisfa i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 s.m.i.)?					Cfr foglio "Verifica dimensione di impresa" box DIMENSIONE DI IMPRESA
Il beneficiario/destinatario dell'aiuto soddisfa il requisito di non essere una impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) 651/2014 s.m.i.?					Verificare l'ultimo bilancio annuale disponibile ed approvato del beneficiario/destinatario e compilare il foglio "Verifica dello stato di difficoltà"
L'aiuto rispetta i massimali previsti secondo l'articolo di riferimento del Regolamento 651 e/o le disposizioni specifiche dell'avviso anche sulla base della dimensione del beneficiario/destinatario?					Verificare la percentuale di contributo prevista e l'eventuale quota di cofinanziamento a carico del beneficiario/destinatario
La proposta progettuale rispetta le disposizioni in materia di cumulo degli aiuti e/o assenza di doppi finanziamenti ottenuti sugli stessi costi ammissibili o sullo stesso progetto o sulle stesse attività?					Verificare il progetto e la sezione Trasparenza Aiuti di RNA o Visura Aiuti rilasciata automaticamente dall'RNA quando si effettua la richiesta del codice aiuto (COR)
E' stato rispettato l'effetto di incentivazione ed il progetto oggetto di contributo non è stato avviato precedentemente alla presentazione della domanda di finanziamento?					Verifica effettuata analizzando l'avvio delle attività <i>oppure</i> il controllo è automatizzato in quanto il sistema informatico che consente l'avvio del corso non accetta date antecedenti alla presentazione della domanda
Il beneficiario/destinatario dell'aiuto soddisfa il requisito di non essere soggetto ad un ordine di recupero a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno oppure che qualora ne sia stato oggetto abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti ricevuti?					Visura Deggendorf in RNA

Esito della verifica	
Descrizione della prescrizione/raccomandazione	
Firma del funzionario che ha effettuato la verifica	